



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Alle e ai Presidenti delle Accademie,
dei Conservatori di Musica, del Politecnico
delle Arti e degli ISIA

Alle Direttrici e ai Direttori

Alle Direttrici e ai Direttori amministrative/i

LORO SEDI

Alle Organizzazioni sindacali

LORO SEDI

OGGETTO: Indennità e compensi per il miglioramento dell'offerta formativa E.F. 2023.

Si segnala che è stato pubblicato sul sito istituzionale del MUR il [decreto prot.n. 4113](#) del 31/03/2023, relativo al riparto del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa 2023. Il riparto è riferito esclusivamente ai fondi dell'esercizio finanziario 2023 poiché le economie derivanti dall'esercizio 2022 saranno riassegnate successivamente.

Si rammenta che la Contrattazione integrativa d'Istituto è uno strumento di programmazione strategica sia delle attività e dei progetti dell'Istituzione, sia dell'impiego e della valorizzazione del personale docente e tecnico-amministrativo. È pertanto auspicabile che la contrattazione d'istituto relativa all'a.a. 2023/2024 si concluda entro il 31 ottobre p.v.

A tal fine, si sottolinea che:

- è attualmente in vigore il Contratto Integrativo Nazionale 2021/2024¹;
- l'importo oggetto di riparto con il decreto n. 4113 (al netto di quanto destinato alle indennità del personale EP) corrisponde al limite di cui all'art. 23, co. 2, del d.lgs. 75/2017, fatte salve eventuali integrazioni del Fondo disposte nel 2016 mediante fondi di bilancio delle Istituzioni;
- l'avvio della contrattazione d'istituto deve tenere conto della durata dell'iter di approvazione del contratto, considerato che l'accordo deve essere trasmesso, corredato dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, ai Revisori dei conti per l'acquisizione del relativo parere sulla legittimità e la compatibilità dei costi, secondo quanto previsto dall'art.40 bis del d.lgs. 165/2001.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

dott. Michele Covolan

¹ Il CIN 2021/2024, stipulato il 29 luglio 2022, prevede la possibilità di definire aggiornamenti del CIN stesso. È in corso di certificazione un'ipotesi di aggiornamento, la cui approvazione sarà tempestivamente comunicata per garantirne esecuzione. Fino ad allora il CIN 2021/2024 nell'attuale formulazione è pienamente vigente.